

Ieri mattina l'iniziativa del Comitato Albisola Vivibile

Traffico, la protesta degli albisolesi "Savona si riprenda tutti i camion"

Tra i manifestanti anche i parenti di Ilvana Giusto, la donna investita da un Tir

Autostrade chiamate dalla Regione

Si è svolto in Regione un incontro per affrontare la questione dei disagi sulle autostrade liguri: erano presenti il presidente Giovanni Toti, l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone e quello ai trasporti Giovanni Berrino, assieme ai rappresentanti delle Prefetture di Genova, Imperia, Savona e La Spezia e ai gestori autostradali. Regione Liguria ha chiesto ai concessionari delle autostrade della Liguria la costituzione di un tavolo permanente per monitorare la situazione di strade e autostrade della regione, un piano straordinario operativo e investimenti per agevolare e rendere più rapidi gli interventi in caso di incidente

MASSIMO PICONE
ALBISOLA M.

Hanno continuato ad attraversare sulle strisce pedonali per circa tre quarti d'ora i manifestanti che ieri mattina volevano paralizzare per protesta il traffico nelle Albisole. Il fatto è avvenuto all'incrocio fra l'Aurelia di corso Ferrari, piazza Dante e corso Mazzini, nel centro di Albisola Superiore.

Un luogo non scelto a caso. Proprio lì, il 16 aprile scorso, sul passaggio fra l'edicola e la tabaccheria perdeva la vita Ilvana Giusto, 71 anni, rimasta schiacciata sotto le ruote di un Tir spagnolo diretto al porto. Nei giorni seguenti si costituiva il comitato spontaneo Albisola Vivibile i cui aderenti, durante questo periodo, hanno distribuito volantini dal titolo eloquente: «Albisola non può continuare a essere soffocata dal traffico di Savona». «Abbiamo anche consegnato un messaggio amichevole agli autisti di autotreni e pullman turistici (come sempre fermi in colonna lungo il corso) con una breve frase: «Se vai o torni dal porto, perché non usi il casello di Savona? Noi non vogliamo più gli autotreni e i bus degli altri». Un messaggio lanciato con toni moderati, ma se l'invito non verrà accolto, ci rivolgeremo al prefetto o alla Procura e potranno essere adottate iniziative meno gentili».

Questo il nodo principale della vicenda. Gli abitanti delle due Albisole sono esasperati da una situazione da anni fuori controllo. L'enorme flusso generato dal casello autostradale, nella quasi totalità da e per il capoluogo, è ai limiti della sopportazione. All'infuori di quanto potrà essere risolutiva l'apertura dell'Aurelia Bis, prevista fra circa un anno.

Ieri sono intervenuti gli agenti della polizia locale, i carabinieri e i poliziotti della Digos affinché la situazione rimanesse sotto controllo. Dalle 9,30 alle 11 al gruppo di dimostranti si sono aggiunti anche altri concittadini di passaggio

in una zona altamente popolata e densa di attività commerciali.

Il prossimo passo sarà una raccolta firme da depositare agli organi competenti, in primis la prefettura. «Non c'è da scherzare, qui la gente si ammalia per inquinamento», grida un anziano. «Speriamo sia un'azione con un seguito tangibile, che la morte di mia madre sia da monito per cercare alternative», aggiunge Stefano Freccero, figlio di Ivalda Giusto. «Manca una reale volontà politica - aggiunge l'ex consigliere comunale Piero Corona - . Savona è la città "titolare" di questo problema. In tantissimi centri esiste il divieto di transito ai mezzi fino a Euro 4, oggi i più inquinanti. Perché, almeno questo, non si può applicare lungo le Albisole? E adesso aspettiamoci un ulteriore aggravio con camion carichi di terre estratte dagli scavi del Terzo Valico».

Lorenzo Sprio, aggiunge: «Non ci meritiamo una situazione simile. Dal casello passano migliaia di mezzi pesanti al-



l'anno, tutti i giorni». La nota del comitato spontaneo Albisola Vivibile recita: «I cittadini, al contrario delle amministrazioni comunali, non si rassegnano al problema del traffico che strangola le due Albisole. Una viabilità generata dall'inadeguatezza dei collegamenti al porto. Perciò il Comitato esige che la città di Savona si assuma le proprie responsabilità invece di scaricare il problema su Albisola come accade da decenni».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Traffico bloccato per protesta
La manifestazione di ieri del Comitato Albisola Vivibile in corso Mazzini. Sopra Stefano Freccero, figlio di Ilvana Giusto investita lo scorso 16 aprile

FOTO: ENRICO TESTA

La protesta nel quartiere

Via Mignone "blindata" e il campetto è sparito

Un quartiere quasi blindato, dove oltre ai disagi per la realizzazione dell'Aurelia Bis i residenti hanno dovuto far i conti con promesse non mantenute da parte di Anas e dalla giunta, soprattutto quella precedente del sindaco Berruti.

Domani, con la riapertura di via Mignone, che verrà nuovamente chiusa al traffico martedì, gli abitanti del quartiere potranno riavere i collegamenti degli autobus con il vicino quartiere di Villapiana e il centro. Ma per i residenti e il comitato della Rusca rima-

ne l'amaro in bocca per promesse che non sono state mantenute dalla ditta costruttrice per ridurre l'impatto causato dall'Aurelia Bis, dopo anni trascorsi convivendo con rumore, polvere e vibrazioni provocate dal cantiere. «I disagi per la chiusura della strada sono solo una parte del problema - spiega Franco Cerminara del Comitato -. Ci sono stati tolti degli spazi che non ci verranno più ridati. Qui c'era un campetto, uno spazio verde, dove ha giocato a pallone mezza Savona. C'erano parcheggi, giochi per i bambini

La Rusca
La zona in cui è sbucata la «talpa» in via Mignone



delle scuole, spazi verdi che non avremo più. Abbiamo fatto incontri con la precedente giunta, e negli ultimi anni con membri della nuova giunta, ma abbiamo solo gridato al vento. Le amministrazioni non sono riuscite ad ottenere quello che chiedeva-

mo». I residenti avevano chiesto interventi per ridurre l'impatto dell'Aurelia Bis, come la copertura della parte di strada su via Schiantapetto dove realizzare parcheggi o il ripristino delle aree verdi. [E.R.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



...a lezione dai **Vivai Montana**
Domande & risposte sulle **TECNICHE DI COLTIVAZIONE**

SABATO 5 MAGGIO
ORE 16.30

PARLIAMO DI
CANAPA AGROINDUSTRIALE
E CANNABIS TERAPEUTICA

RELATORI:
AGROTECNICO RESTIERI GIAN GUIDO
E DOTT. BERTOLOTTI MARCO

INGRESSO LIBERO

Via Nuova, 15 Cisano Sul Neva (SV)

PER INFO: VIVAI MONTINA

0182 595033